

LA BMW DEBUTTA A MILANO CON 480 AUTO

Il car sharing sposta già 650.000 italiani

■ Che sia moda o rivoluzione, il carsharing è divenuto ormai una presenza costante nelle città italiane. La mobilità condivisa in Italia oggi conta una flotta di oltre 6.000 mezzi utilizzati, con regolarità, da circa 650.000 italiani. Il dato, aggiornato ad aprile 2016, è stato divulgato da Aniasa, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria e racconta come, il servizio di vetture in condivisione, non accenni a frenare in termini di crescita tanto che, solo nell'ultimo anno, l'aumento delle iscrizioni ai servizi di sharing è stato del 30%.

A fare da traino sono soprattutto le grandi città. Milano, Torino, Roma, ma anche Firenze, Verona e Bari, sono solo alcune delle roccaforti dei servizi di carsharing. Secondo uno studio effettuato sulle utenze medie, il noleggio delle vetture messe a disposizione dai vari servizi di noleggio è in media di 24 minuti per una spesa approssimativa di circa 7 euro a tratta.

Milano, rimane la capitale indiscussa sul territorio italiano dei servizi di sharing. Car2Go, Enjoy, DriveNow e Share'nGo sono solo alcuni dei servizi che oggi si possono trovare a disposizione degli iscritti sotto la Madonnina. Oggi, l'Italia, è seconda ai servizi di condivisione di automobili solo alla Germania. Uno studio di Frost&Sullivan sul «futuro del mercato del carsha-

ring fino al 2025» ha infatti segnalato come, i servizi di mobilità condivisa porteranno entro il 2025 a entrate per 767 milioni di dollari. Numeri da capogiro, soprattutto per un Paese come l'Italia che si è affacciato al mondo dei servizi di carsharing solo nel 2013.

A conquistare i fruitori del servizio è soprattutto la facilità con cui si riesce a ottenere un'auto, in ogni angolo della città. Per accedere ai servizi è infatti sufficiente iscriversi con un abbonamento annuale e prenotare la propria auto. A quel punto, una chiave elettronica vi consentirà l'accesso al mezzo che può essere utilizzato per tutta la città e per circolare anche nelle corsie preferenziali. Il costo viene calcolato in base al tempo o ai chilometri fatti. Tutto il resto, dall'assicurazione al carburante fino ai parcheggi, è compreso nel prezzo.

Facciamo un esempio pratico. Le 500 rosse di Enjoy, il servizio di carsharing offerto da Eni, conta un parco auto composto da 1321 vetture, dislocate tra Milano, Torino, Firenze, Roma e Catania. In questo caso, l'iscrizione con patente italiana è gratuita. Per chi è in possesso di un documento valido di guida estero, invece, è di soli 10 euro. Il costo del noleggio, al minuto è di 0,25 centesimi per tragitti entro i 50 chilometri. Portare quindi a cena la propria fidanzata in un ristorante a due passi dal

Duomo, per esempio, vi costerà con un tragitto di circa 15 minuti, solo 3,50 euro. Da poco sbarcate in Italia sono invece le Bmw e le Mini targate Drive Now. Il servizio, già un successo in Germania, si prepara a fare il boom anche a Milano.

Definito da molti «il carsharing di lusso», quello di Drive Now ha messo a disposizione dei milanesi 480 auto (100 Bmw Serie 1, 110 Serie 2 Active Tourer, 20 Serie 2 Cabrio, 120 Mini Cooper 5 porte, 80 Mini Cooper Clubman e 50 Mini Cooper Cabrio) per un costo di circa 31 centesimi al minuto. Un tragitto di circa 15 minuti, dunque, comprensivo di benzina, assicurazione, parcheggio e pass per Area C costa circa 6-8 euro.

Leggermente più caro della media di Enjoy o Car2Go, certo, ma comunque apprezzato dai milanesi che, nei primi giorni di iscrizioni, avrebbero effettuato già oltre 20.000 iscrizioni. La rivoluzione silenziosa della mobilità sostenibile è invece offerta dal servizio Share'nGo che mette a disposizione dei guidatori delle piccolo autovetture elettriche.

In questo caso, l'iscrizione costa 10 euro e comprende i primi 30 minuti di guida gratuita, la tariffa base è 0,28 centesimi al minuto e quella di sosta è 0,10 centesimi al minuto.

Ma.Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

